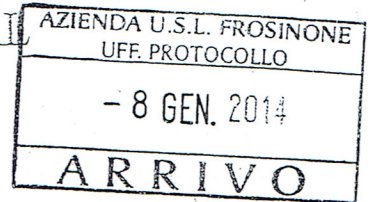




CONFEDERAZIONE GENERALE
UNITARIA CGU - CISAI



NurSind

SEGRETERIA di FROSINONE

Direttore Generale ASL Frosinone
Dott. Mauro Vicano

Direttore Sanitario ASL Frosinone
Dott. Fabrizio Cristofari

Responsabile SC Risorse umane
Dott.sa Ornella Falivene

Direttore Amministrativo
Dott. Luca Di Maio

Direttore Sanitario Polo B
Dott. Giampiero Fabi

e p. c. Direttori UOC dei presidi di Frosinone, Alatri,
Cassino, Sora

Presidente Collegio IPASVI Frosinone
Dott. Paolo Masi

OGGETTO: demansionamento Personale Infermieristico per assenza personale di supporto

La scrivente Organizzazione Sindacale NurSind, il Sindacato delle Professioni Infermieristiche, in seguito alle numerose segnalazioni dei colleghi Infermieri, rimarca la seguente criticità:

- assenza cronica ed intollerabile di personale di supporto (OSS) nella ASL di Frosinone che espone il Personale Infermieristico ad un costante e quotidiano



CONFEDERAZIONE GENERALE UNITARIA CGU - CISAL

NurSind

SEGRETERIA di FROSINONE

demansionamento che limita la qualità delle cure e dell'assistenza e poi il decoro dell'esercizio professionale.

La scrivente Organizzazione Sindacale NurSind precisa che l'obiettivo principale delle seguenti righe è quello di:

- migliorare il clima di lavoro nelle UO potenziando l'agire comune dell'equipe di cura;
- migliorare la qualità delle performance, in particolare quelle delle prestazioni infermieristiche generali, di base e specialistiche;
- dare risposta di alta qualità all'utenza che, sempre più attenta, esige piani d'assistenza di eccellenza, concreti e realizzabili con personale qualificato.

Il Personale Infermieristico è per nulla affiancato da personale di supporto, né durante i turni diurni né in quello notturno, trovandosi di fatto a dover erogare prestazioni non infermieristiche che tolgono tempo e si sommano alle normali attività; così gli infermieri, tra l'altro, rispondono ai campanelli, sostituiscono le buste della urine, provvedono al rifacimento dei letti, all'igiene dei malati, alla mobilitazione dei pazienti dal letto/carrozzina/barella/comoda e viceversa, alla pulizia dei ferri chirurgici per medicazioni, alla esecuzione delle tricotomie etc. etc. Occorre puntualizzare che le prestazioni sopra indicate sono tipiche del personale di supporto e non certo degli Infermieri (secondo l'Accordo Conferenza Stato Regioni del 22 febbraio 2001: "Disciplina del Profilo Professionale di Operatore Socio Sanitario e relativo ordinamento didattico"), figure che nella ASL di Frosinone sono praticamente assenti.

Non è cosa cattiva ricordare alle SSLL, anche se pare superfluo, quanto il Codice deontologico dell'Infermiere, il legislatore e la normativa hanno stabilito:

- *L'infermiere, ai diversi livelli di responsabilità, di fronte a carenze o disservizi provvede a darne comunicazione ai responsabili professionali della struttura in cui opera o a cui afferisce il proprio assistito. (Codice deontologico dell'Infermiere, capo VI, art. 48, anno 2009)*



CONFEDERAZIONE GENERALE UNITARIA CGU - CISAL

NurSind

SEGRETERIA di FROSINONE

- *L'infermiere, nell'interesse primario degli assistiti, compensa le carenze e i disservizi che possono eccezionalmente verificarsi nella struttura in cui opera [...] (Codice deontologico dell'Infermiere, capo VI, art. 49, anno 2009)*
- *L'infermiere segnala al proprio Collegio professionale le situazioni in cui sussistono circostanze o persistono condizioni che limitano la qualità delle cure e dell'assistenza o il decoro dell'esercizio professionale (Codice deontologico dell'Infermiere, capo VI, art. 51, anno 2009)*
- *"La denominazione "professione sanitaria ausiliaria" nel testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni, nonché in ogni altra disposizione di legge, è sostituita dalla denominazione "professione sanitaria"" (Legge 42 del 1999, art. 1, comma 1)*
- *"Gli operatori delle professioni sanitarie dell'area delle scienze infermieristiche [...] svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza" (Legge 251 del 2000)*
- *"Il ministro della Sanità dispone che... l'infermiere per l'espletamento delle funzioni si avvale, ove necessario, dell'opera del personale di supporto" (Decreto ministeriale 14 settembre 1994, n. 739 – Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'infermiere, art.1, comma 3, paragrafo f)) e non che si avvale, ove presente o se presente o se l'amministrazione provvede, del personale di supporto; "ove necessario" significa invece che l'infermiere ha il potere di decidere se agire in prima persona, oppure inviare direttamente il personale di supporto per svolgere un determinato compito; la presenza del personale di supporto è, quindi, necessaria nel servizio affinché l'infermiere, "responsabile dell'assistenza generale infermieristica" (art. 1, comma 1 succitato), pianifichi e gestisca gli interventi assistenziali ed anche igienico-domestico-alberghieri*



CONFEDERAZIONE GENERALE UNITARIA CGU - CISAL

NurSind

SEGRETERIA di FROSINONE

- Il collaboratore professionale sanitario (infermiere): *"... ricoprono posizioni di lavoro che richiedono, oltre a conoscenze teoriche specialistiche e/o gestionali in relazione ai titoli di studio e professionale conseguiti, autonomia e responsabilità proprie, capacità organizzative, di coordinamento e gestionali caratterizzate da discrezionalità operativa nell'ambito di strutture operative [...]"* (CCNL Comparto Sanità 1998-2001)
- L'art. 2229 C.C. collega la professione infermieristica al novero delle *locatio operarum* e non delle *locatio operis* e quale professione intellettuale il suo svolgimento non può esaurirsi in una mera esecuzione manuale di operazioni non connotate da elementi scientifici.
- *"Non compete all'infermiere, ma al personale subalterno, rispondere ai campanelli dell'unità del paziente, usare padelle e pappagalli per l'igiene del malato e riassetare il letto"* (Sent. n. 1078, RG n. 9518/80, Cron. 2210 del 09 febbraio 1985)

Alla luce del breve campione normativo sopra riportato pare che la sola scrivente Organizzazione Sindacale NurSind e il solo Personale Infermieristico siano consapevoli di come, presso la ASL di Frosinone, la legge venga sistematicamente trasgredita visto che svolgere mansioni inferiori è vietato sottoponendo così lo stesso Personale Infermieristico a demansionamento programmato, dequalificazione professionale (tra l'altro perseguibili secondo la legge) e stress lavorativo, senza che nessuno intervenga per cambiare lo stato attuale dei fatti.

Pertanto la scrivente Organizzazione Sindacale NurSind chiede:

- che le SSLL, ognuna in merito alle proprie competenze, pongano una soluzione a questa vergognosa situazione con l'integrazione di sufficiente personale di supporto da affiancare al Personale Infermieristico.

Non è tollerabile che la ASL coi suoi dirigenti, direttori, coordinatori vari imponga all'Infermiere azioni per le quali sono presenti altre figure professionali, e la carenza o assenza di tali figure è un problema squisitamente della struttura e non giustifica assolutamente la sottoposizione di un Infermiere alle loro veci.



CONFEDERAZIONE GENERALE
UNITARIA CGU - CISAL

NurSind

SEGRETERIA di FROSINONE

La segreteria Provinciale NurSind Frosinone rimane a vostra completa disposizione per chiarimenti e maggiore collaborazione; si vigilerà sulla problematica diffusa in tutta l'Azienda con la possibilità di intraprendere azioni legali contro il demansionamento per il rispetto della normativa e a tutela della dignità e professionalità dell'Infermiere.

Distinti saluti.

Frosinone

30/12/2013

Il Segretario Provinciale NurSind
Cleopatra AVELLI